



**POPOLO DELLA LIBERTÀ - COORDINAMENTO
DI CISERANO**

Ciserano, 12 ottobre 2010

Al Signor
PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE DI
CISERANO
ENEA BAGINI



**OGGETTO: MOZIONE DI SOLIDARIETÀ ALLE FAMIGLIE DEI CADUTI ITALIANI IN
AFGHANISTAN E A TUTTI I MILITARI ITALIANI IN MISSIONE DI PACE**

IL CONSIGLIO COMUNALE DI

PREMESSO CHE

Il giorno 17 settembre 2010, nella ricorrenza della morte di 6 militari italiani in Afghanistan, è deceduto il Tenente Alessandro Romani durante uno scontro a fuoco e che il giorno 9 ottobre 2010 sono caduti altri 4 soldati italiani impegnati anche loro in Afghanistan, portando il bilancio complessivo dei caduti a 34 militari

CONSIDERATO CHE

Sono ancora numerosi gli atti di intolleranza verso i nostri soldati che rischiano quotidianamente la loro vita nei contesti internazionali per la libertà e la pace di altri popoli,

TENUTO CONTO CHE

Episodi come quello del minuto di silenzio allo stadio di Livorno, gli articoli che ironizzano sulla morte del militare italiano definendo la sua fine un "incidente venatorio", le scritte che ancora, troppo spesso, compaiono sui muri delle nostre città inneggiando ad altre 10,100, 1000 Nassirya, i continui distinguo di alcune forze politiche che definiscono la missione in Afghanistan "una guerra" sono atteggiamenti che non possono essere più tollerati,

TENUTO CONTO CHE

Le missioni estere dei nostri corpi militari sono iniziative di carattere internazionale per dare pace e stabilità a popolazioni in difficoltà come è la nostra missione in Afghanistan

IMPEGNA IL SINDACO

A rappresentare al Ministro della Difesa, il cordoglio del Consiglio Comunale per tutti i caduti italiani in Afghanistan.

A ringraziare tramite il Ministro della Difesa tutti i nostri soldati, impegnati quotidianamente all'estero per la pace e la libertà.

E CONDANNA

Senza se e senza ma ogni atto e dichiarazione irrispettosa e lesiva del sacrificio dei caduti italiani nelle missioni di pace all'estero

Si chiede che la presente mozione sia discussa nel prossimo consiglio comunale.

Distinti saluti
Gabriele Guarnieri